



Dai Pradiei di Romeno alla Mendola

L'escursione inizia con una passeggiata rilassante e panoramica tra le distese praterie dell'alta Val di Non con sullo sfondo il gruppo Adamello Brenta e le Maddalene. Successivamente si percorre il Lez Dria al Foss che dal paese di Cavareno conduce ai laghetti di Ruffré. Dopo la pausa pranzo si prosegue la camminata fino a raggiungere Passo Mendola.

ESCURSIONE – E

MERCOLEDÌ 6 MAGGIO 2026

Ore 8.00 Partenza da Trento parcheggio ex Zuffo (vicino fermata bus navetta); arrivo a Romeno per pausa caffè.

Ore 10.00 Dopo la sosta tecnica in paese con visita libera alla chiesetta di S. Antonio abate stupendamente affrescata sia all'interno che all'esterno, si inizia la gita in modo "soft" con una passeggiata lungo i Pradiei fino a raggiungere il paese di Cavareno. Il percorso lungo il Lez (segnavia SAT 527) inizia nella parte alta del paese e si snoda nel bosco di faggi e pini fino a raggiungere i laghetti di Ruffré dove è prevista la pausa pranzo.

Possibilità di pranzo al sacco nei pressi dei laghetti dove sono presenti alcune panchine; in alternativa si può pranzare all'agriturismo Prà de la Val che propone un menù con tagliere di affettati e formaggio con tortel di patate, polenta e spezzatino, una bibita e due palline di gelato al prezzo di 18€. È indispensabile indicare questa opzione al momento dell'iscrizione.

(Dislivello in salita 220 m, in discesa 60 m - percorso 6,5 Km, tempo stimato ore 2.00)

Ore 14 Dopo la sosta ristoratrice ai laghetti, ci avviamo verso Passo Mendola transitando nei pressi di Maso Coflari, seguendo sempre il segnavia SAT 127. Il percorso sale gradualmente lungo sentieri forestali e talvolta affianca la pista ciclabile per giungere infine al Passo nei pressi della stazione a monte della funicolare.

(Dislivello in salita 260 m - percorso 3,5 km – tempo stimato ore 1.30 circa)

Dislivello complessivo 480 metri positivo e 60 m negativo – percorso 10 Km – tempo stimato ore 3.30

Ore 16.30 Partenza del pullman per il rientro a Trento

Gli orari degli spostamenti saranno confermati di volta in volta dagli accompagnatori.

ACCOMPAGNATORI: **Antonio Morstabilini (cell. 320 1185812) e Patrizia Graiff (cell. 328 0588848)**

MODALITÀ DI ISCRIZIONE

- **martedì 28 aprile 2026 dalle ore 17.00, l'iscrizione è riservata ai soci della Sezione. Le iscrizioni si raccolgono compilando il modulo al seguente link: <https://forms.gle/2ZCXauk2RdaAQtFA6>**
- **i giorni successivi l'iscrizione è aperta anche ai soci delle altre Sezioni SAT/CAI con le stesse modalità di cui al punto precedente**

N.B. L'eventuale disdetta dell'iscrizione deve essere comunicata entro la domenica precedente la gita inviando una mail a gite.sattrento@gmail.com. Superato tale termine, gli iscritti sono tenuti al pagamento della quota di partecipazione indipendentemente dalla causa della disdetta.

QUOTA DI ISCRIZIONE 20.00 euro a copertura del costo del trasporto

CHIESA DI SANT'ANTONIO ABATE – CIMITERO DI ROMENO

(Note indicative dalla pubblicazione di Laura Dal Prà - Associazione Culturale G. B. Lampi, Romeno)

La facciata è molto interessante non solo per il ciclo di affreschi ma anche per il campaniletto ed il suo tettuccio.

La navata risale al secolo XIV, mentre l'abside poligonale è successiva, collocabile fra il XV e il XVI secolo.

La volta della navata presenta le raffigurazioni dei simboli dei quattro evangelisti, mentre sulle pareti sono rappresentate storie di Sant'Antonio Abate: il santo che distribuisce i suoi beni ai poveri, l'entrata in convento con San Paolo Eremita, le tentazioni, l'incontro con Satana sotto le spoglie di un giovinetto, Sant'Antonio con gli animali nel deserto, i miracoli, i discepoli, la morte del Santo. Questi affreschi sono collocabili verso la fine del Quattrocento e sono opera di artisti lombardi.

L'abside è gotica con affreschi raffiguranti motivi floreali.

Il maggiore dei tre altari in legno dorato e dipinto, è opera di artisti della Valcamonica e fu eseguito nel 1657. La statua centrale in alto raffigura l'Arcangelo San Michele, ai lati le statue di un santo Vescovo e di San Nicola da Bari, inoltre San Rocco e San Sebastiano e vari angeli musicanti.

La pala centrale raffigura la Vergine in gloria con tre Santi: Antonio di Padova, Antonio Abate e Leonardo di Porto Maurizio

I quadri della "Via Crucis" sono di Scuola tedesca, attribuibili ad autore altoatesino del diciottesimo secolo. Ai lati dell'altar maggiore si vedono due aste cerofere.

Sulla pala dei due altari laterali, a sinistra sono raffigurati Cristo con i santi Diaconi Stefano e Lorenzo, a destra abbiamo la Madonna con Bambino e le sante Margherita e Barbara.

Il fusto della pila dell'acqua santa è assai originale e porta la data 1555.

Il ciclo di affreschi della facciata rappresenta in alto la figura di Cristo in Croce tra la Vergine e San Giovanni Evangelista, nella zona mediana la sequenza di sette quadri riporta la storia jacobea del miracolo dell'impiccato, più in basso a sinistra di chi guarda le raffigurazioni dei Santi Antonio Abate e Leonardo e a destra un volto messo in evidenza durante i recenti lavori di restauro della chiesetta.

